

MIBACT



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza
belle arti e paesaggio
della Basilicata

Giornate
Europee
del Patrimonio
2017



Alberi della memoria

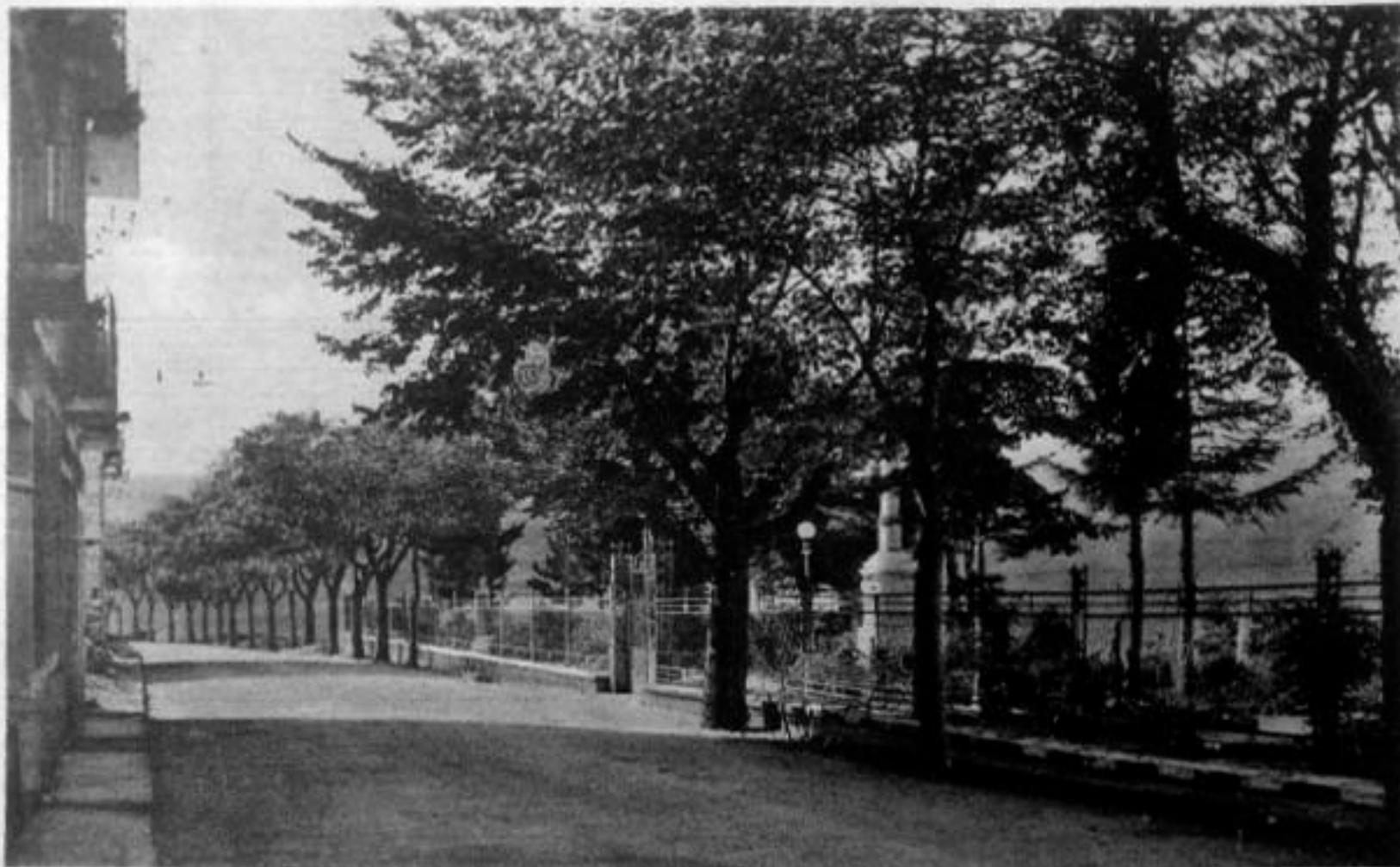
Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata

a cura di

Francesco Canestrini

Roma - 24 settembre 2017

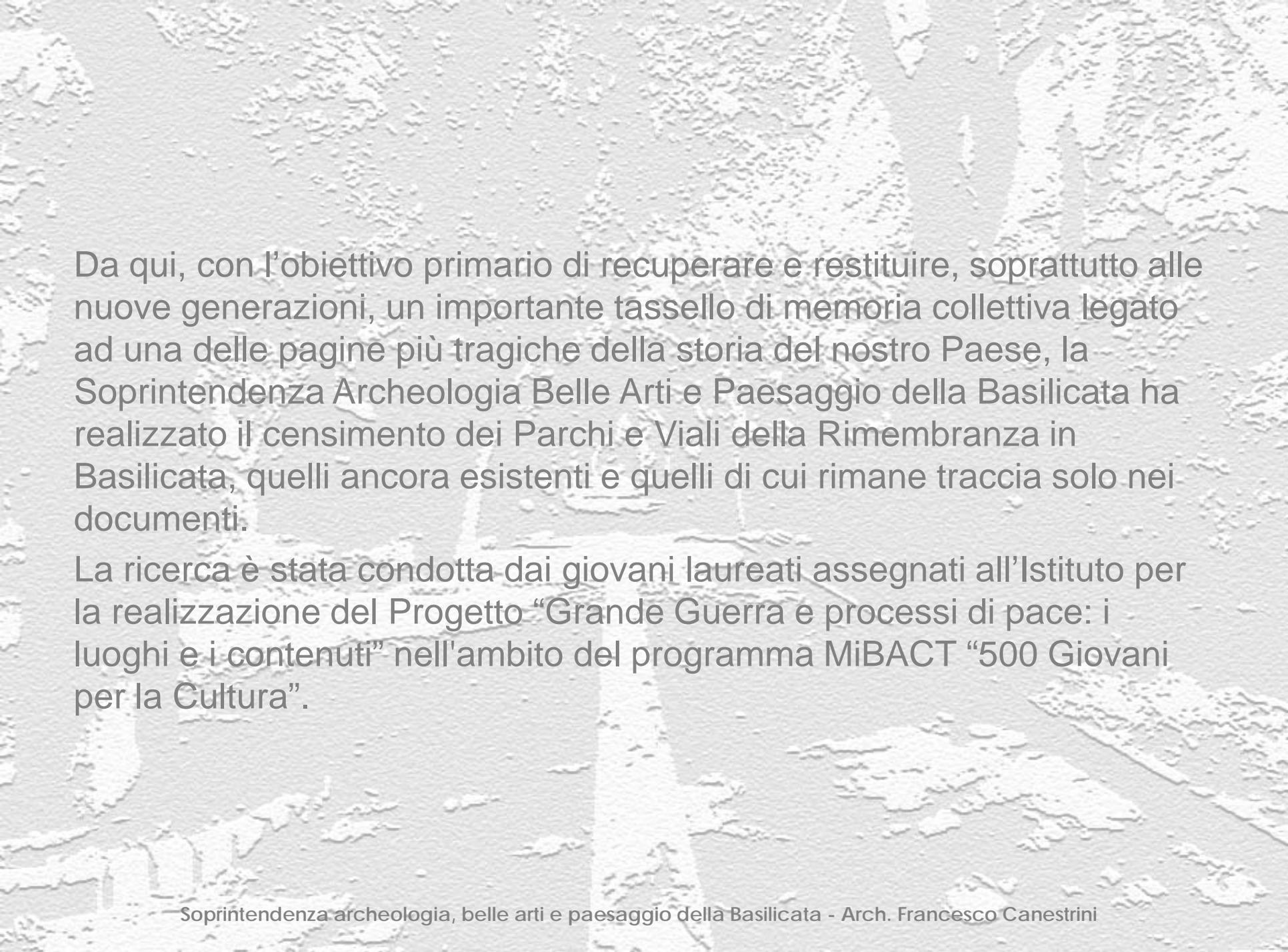
“Alberi della Memoria” è il risultato di un articolato progetto di ricerca promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e finalizzato al recupero della memoria storica di singolari monumenti dedicati alla commemorazione dei caduti della Grande guerra: i Parchi e Viali della Rimembranza, istituiti nel 1922 su proposta dell’allora sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Dario Lupi. L’iniziativa di Lupi prevedeva la creazione, "in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata," di aree verdi dove piantare un albero per ogni caduto in guerra e fu affidata, nella realizzazione, alle “scolaresche d’Italia”. L’impresa, caldeggiata e strumentalizzata a fini propagandistici dal regime fascista, intercettava comunque il legittimo desiderio popolare di rendere omaggio e preservare la memoria di quanti avevano perso la vita in guerra e, pertanto, ebbe negli anni '20-'30 del Novecento una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale.



GRUMENTO NOVA - Parco della Rimembranza e Monumento ai Caduti

Tuttavia, con il passare del tempo e l'avvicinarsi di alcune generazioni, molti di questi luoghi della memoria hanno perso la loro originaria connotazione e oggi sono identificati e vissuti come ville comunali o anonimi spazi verdi urbani.



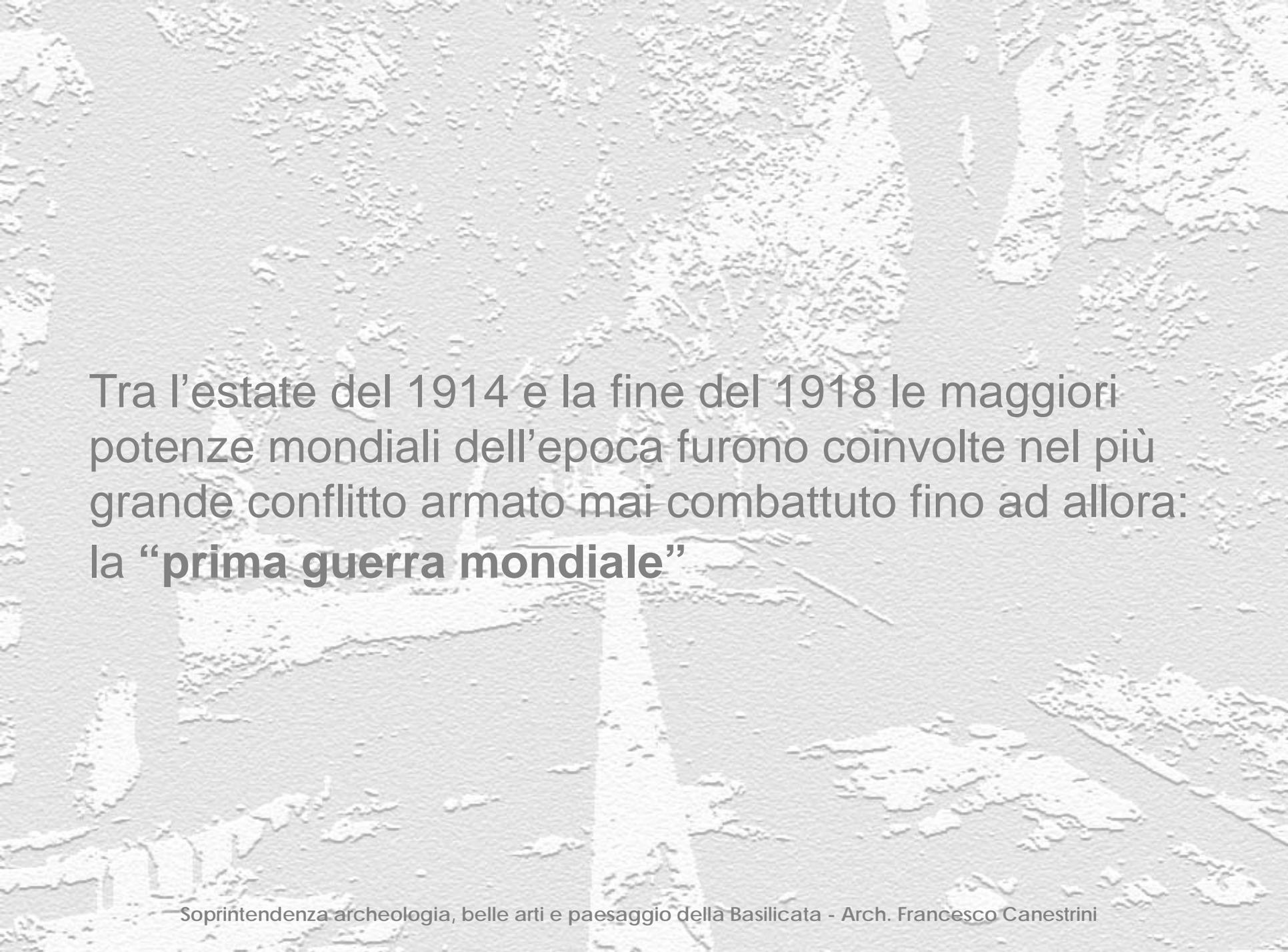
An aerial photograph of an archaeological site, showing a wide, light-colored stone-paved path that runs vertically through the center of the frame. The path is flanked by various stone structures, including walls and foundations, some of which appear to be in ruins. The overall scene is a historical or archaeological excavation site.

Da qui, con l'obiettivo primario di recuperare e restituire, soprattutto alle nuove generazioni, un importante tassello di memoria collettiva legato ad una delle pagine più tragiche della storia del nostro Paese, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha realizzato il censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata, quelli ancora esistenti e quelli di cui rimane traccia solo nei documenti.

La ricerca è stata condotta dai giovani laureati assegnati all'Istituto per la realizzazione del Progetto "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti" nell'ambito del programma MiBACT "500 Giovani per la Cultura".



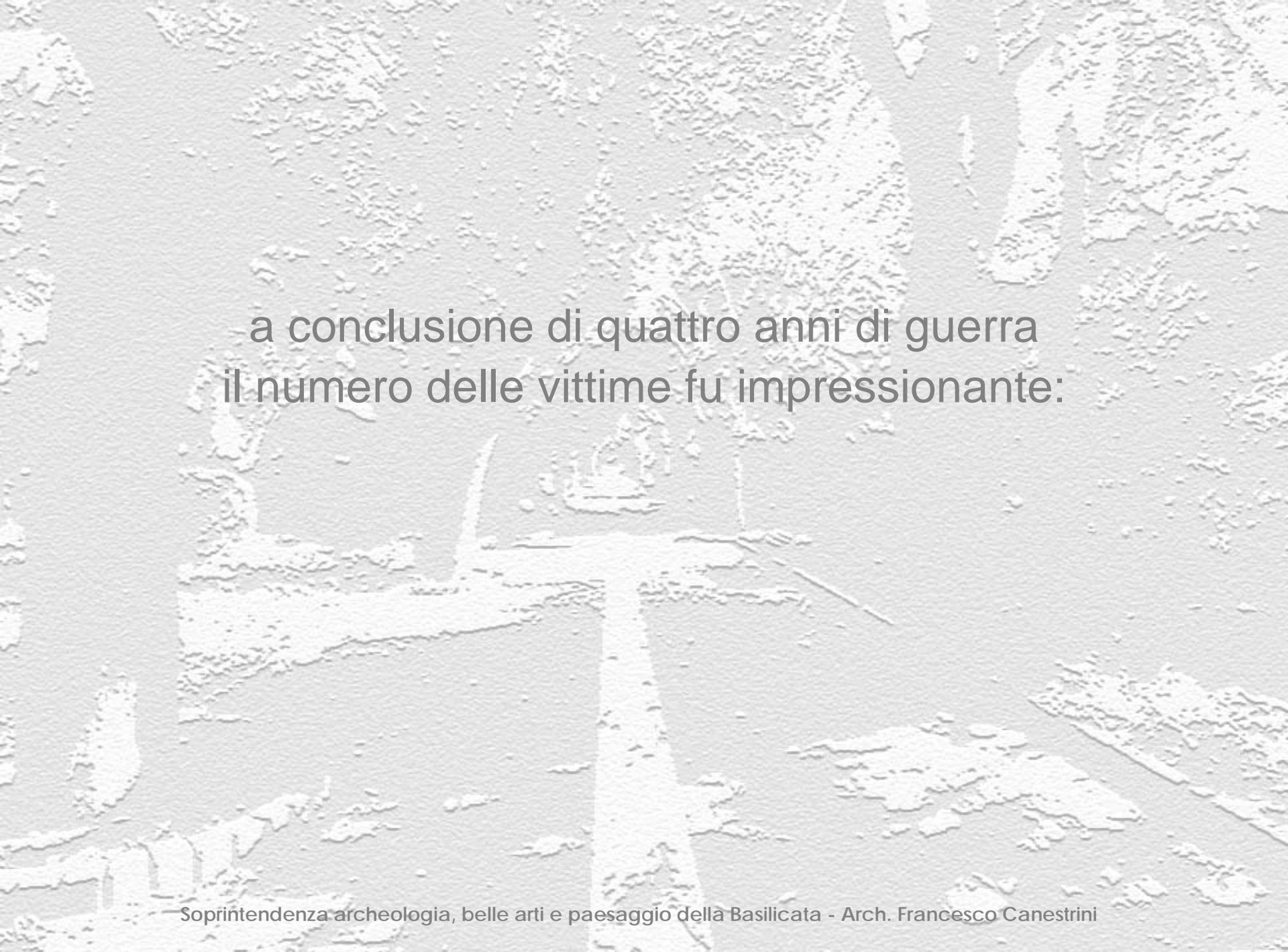
La Grande guerra e la commemorazione dei caduti



Tra l'estate del 1914 e la fine del 1918 le maggiori potenze mondiali dell'epoca furono coinvolte nel più grande conflitto armato mai combattuto fino ad allora: la **“prima guerra mondiale”**

66.000.000 di uomini
mobilitati

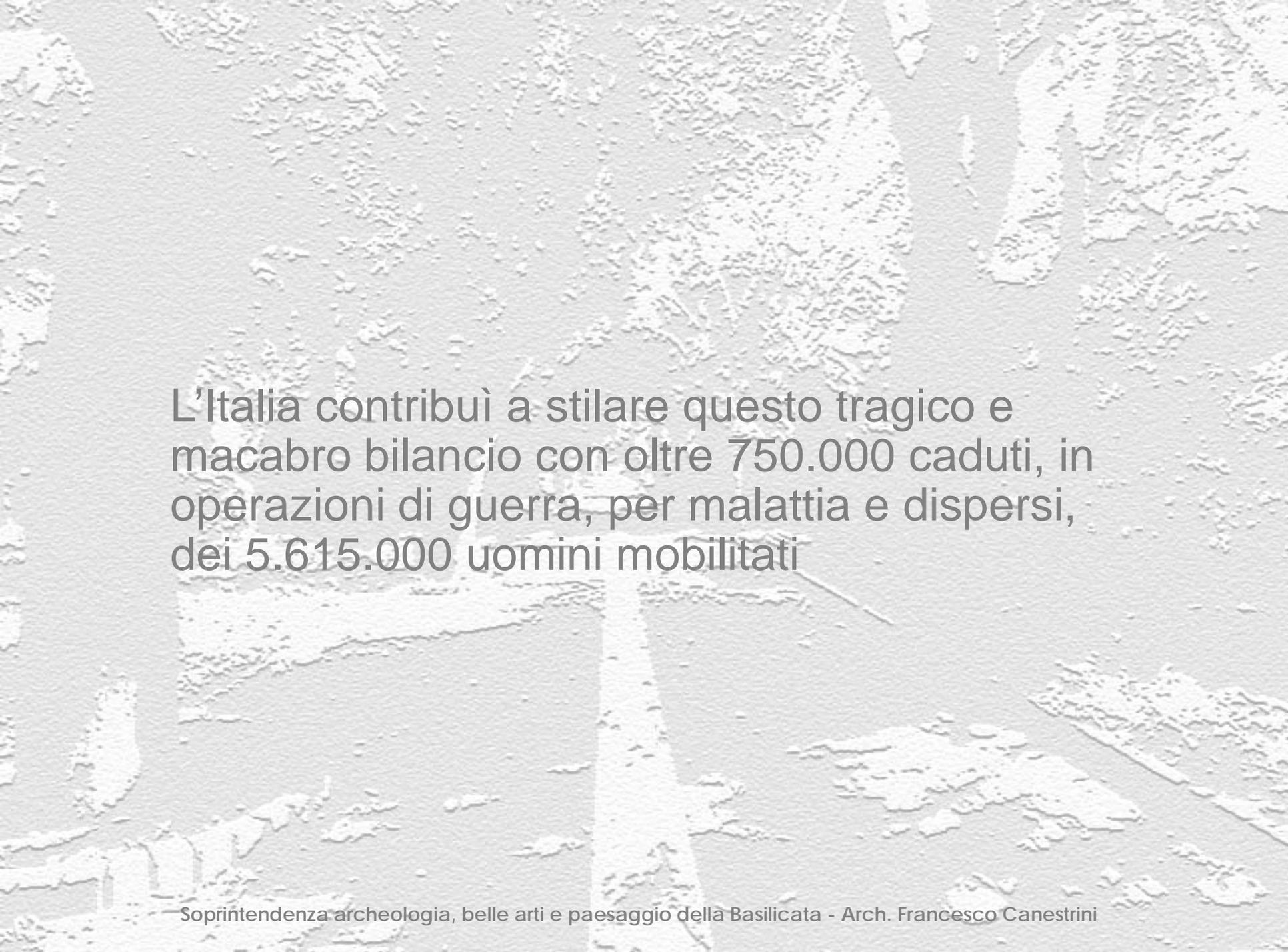


An aerial photograph of an archaeological site, showing a grid of trenches and various structures. The site is surrounded by a dense forest. The text is overlaid on the image.

a conclusione di quattro anni di guerra
il numero delle vittime fu impressionante:



oltre 16.000.000 di morti

An aerial photograph of a rugged, mountainous landscape. The terrain is characterized by steep, rocky slopes and a winding road that cuts through the valley. A small, white building is visible on the left side of the road. The overall scene is desolate and evocative of a war-torn region.

L'Italia contribuì a stilare questo tragico e macabro bilancio con oltre 750.000 caduti, in operazioni di guerra, per malattia e dispersi, dei 5.615.000 uomini mobilitati

Per commemorare i caduti della Grande guerra, oltre agli innumerevoli monumenti, lapidi e cippi eretti in tutt'Italia, furono istituiti, con lettera circolare n. 73 del 27 dicembre 1922, i Parchi e Viali della Rimembranza, su proposta dell'allora sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Dario Lupi

La circolare e i risultati ottenuti furono pubblicati dallo stesso Lupi nel 1923

7485
DARIO LUPI
PARCHI E VIALI DELLA
RIMEMBRANZA



R. BEMPORAD E FIGLIO-FIRENZE

La realizzazione dell'iniziativa fu affidata alle "scolaresche d'Italia" alle quali fu chiesto di farsi "iniziatrici di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero ..."

LETTERA CIRCOLARE

AI REGI PROVVEDITORI AGLI STUDI

(27 dicembre 1922).

Questo Ministero ha stabilito che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici dell'attuazione di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la *Strada o il Parco della Rimembranza*. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero; gli alberi varieranno a seconda della regione, del clima, dell'altitudine. Mentre questo Sottosegretariato si appresta a preparare e a impartire tutte le particolari istruzioni, che varranno a tradurre sollecitamente in pratica la patriottica idea, si fa invito alla S. V. Ill.ma perchè voglia frattanto eccitare il corpo insegnante di tutte le scuole comprese nella giurisdizione di codesto R. Provveditorato a costituire i *Comitati esecutivi*, nei quali sarà opportuno sia incluso un rappresentante della locale Amministrazione municipale, per la indispensabile collaborazione dei Comuni nella nobilissima impresa.

Il Comitato dovrà per primo esso formare l'*Elenco dei caduti*, attingendo le relative notizie dal Comune o dal Distretto militare; stabilito il numero degli alberi che si dovranno piantare, sarà opportuno che si faccia deliberare dall'autorità municipale in quale località la piantagione dovrà essere fatta.

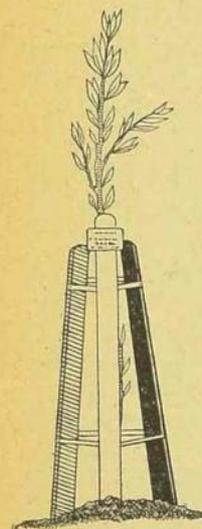
La strada o il parco dovrà comprendere non meno di venti alberi; onde la necessità di procedere a raggruppamenti tra quelle località vicine, che, per sè stanti, non raggiungeranno il numero sopra indicato.

La circolare ministeriale prevedeva la costituzione di appositi "Comitati esecutivi" con il compito di curare tutte le fasi dell'iniziativa e conteneva, inoltre, indicazioni sulle modalità di realizzazione dei parchi e viali:

- elenco delle specie arboree più idonee da piantare nelle diverse aree geografiche della Penisola
- opere necessarie per la messa a dimora degli alberi
- dimensioni dei sostegni di protezione in legno
- testo e collocazione della targhetta metallica con il grado, le generalità e la causa di morte del caduto

d'Italia, i ripari delle piantine debbono esser formati nel seguente modo:

Tre regoli di legno dai tre colori della bandiera nazionale e dell'altezza di m. 1 a 1,50, della larghezza di cent. 8 e dello spessore di cent. 2 descrivano un tronco di piramide triangolare e siano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro, tre all'estremità superiore della lunghezza di cent. 30 e tre a metà dei regoli della lunghezza di cent. 40. Uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 centimetri dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura:



IN MEMORIA

DEL (*grado, nome, cognome*)

CADUTO NELLA GRANDE GUERRA

IL (*data*)

A (*nome della battaglia*).

I regoli, nella loro parte inferiore e per venti centimetri, sarà opportuno vengano spalmati di carbolineum o di catrame. Le traversine di ferro dovranno essere colorate in alluminio.

A metà distanza fra la superficie del terreno e le prime traversine e fra queste e le seconde siano tesi due fili di ferro spinosi.

L'Istituto « Archimede », che ha sede in Roma, Viale Ardeatino 8, specializzato nella preparazione di materiale scientifico didattico, si è assunto di fornire a quei Comitati che

L'iniziativa di Lupi, se pure infarcita di trionfalismo e retorica di regime, rispondeva comunque al desiderio popolare di rendere omaggio e preservare la memoria dei propri caduti in guerra e fu accolta con grande partecipazione.

Infatti, la mobilitazione fu generale e, dai dati pubblicati dallo stesso Lupi, alla data del 15 ottobre 1923 risultavano costituiti 5735 Comitati esecutivi su un totale di 8305 Comuni e ben 1048 parchi già inaugurati.

Con la legge n. 559 del 21 marzo 1926, i Parchi e Viali della Rimembranza furono dichiarati “pubblici monumenti”

An aerial photograph of a rural landscape in Basilicata, Italy. The terrain is hilly and covered with a network of roads and fields. The roads are light-colored, possibly unpaved or gravel, and form a grid-like pattern across the landscape. The fields are darker, suggesting they are either planted or fallow. The overall scene is a typical representation of the agricultural and road infrastructure in the region.

Parchi e Viali realizzati in Basilicata

A causa del primo conflitto mondiale, dei **750.000** caduti italiani furono ben **7.352** i giovani lucani che persero la vita nel conflitto, di cui:

- **3.522** morti a causa delle ferite riportate
- **2.398** per malattia
- **1.432** tra dispersi e scomparsi

MILITARI CADUTI NELLA GUERRA 1915-1918

TABELLA N. 1

CADUTI IN GUERRA DELLA BASILICATA DIVISI PER CAUSA
E PER ANNO DI MORTE ⁽¹⁾

CAUSE	ANNO DI MORTE								Totale	Ripartizione %
	1914	1915	1916	1917	1918	1920	1921	non indicata		
Ferita	—	274	1.353	1.121	452	35	6	—	3.522	47,96
Malattia	—	113	265	319	1.346	263	94	—	2.398	32,67
Accidentali	—	6	39	20	39	14	1	—	92	1,25
Dispersi	—	399	340	403	121	2	1	—	1.215	16,57
Scomparsi	—	6	19	31	15	2	—	34	107	1,45
Non indicate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	968	1.855	2.010	2.008	294	91	34	7.352	100
Ripartizione %	—	131,66	266,32	272,31	272,72	39,99	12,30	4,62	9000	—

(1) Tutti i caduti appartenenti al Distretto militare di Potenza.

— 249 —

La maggior parte dei caduti aveva un'età compresa tra i 18 e i 22 anni. Il gran numero di morti e la loro giovane età resero difficile l'elaborazione del lutto, non solo da parte di familiari ed amici ma della comunità intera, creando un forte senso di vuoto insieme al bisogno di mantenere viva la loro memoria.

Questa la ragione di fondo della grande adesione in tutt'Italia all'iniziativa di Dario Lupi di realizzare Parchi e Viali della Rimembranza per commemorare i caduti della Grande guerra.

La Basilicata fu tra le regioni più attive in questo senso: secondo il rapporto dello stesso Lupi, che riporta i dati per province al 15 ottobre 1923, in quella di Potenza, all'epoca unica provincia in regione con 125 Comuni, furono costituiti 97 Comitati esecutivi, con una percentuale relativa al numero dei comuni del 78%, e inaugurati ben 29 Parchi e Viali della Rimembranza.



BRIENZA - Parco delle Rimembranze



POTENZA
Villa Publica di S. Maria

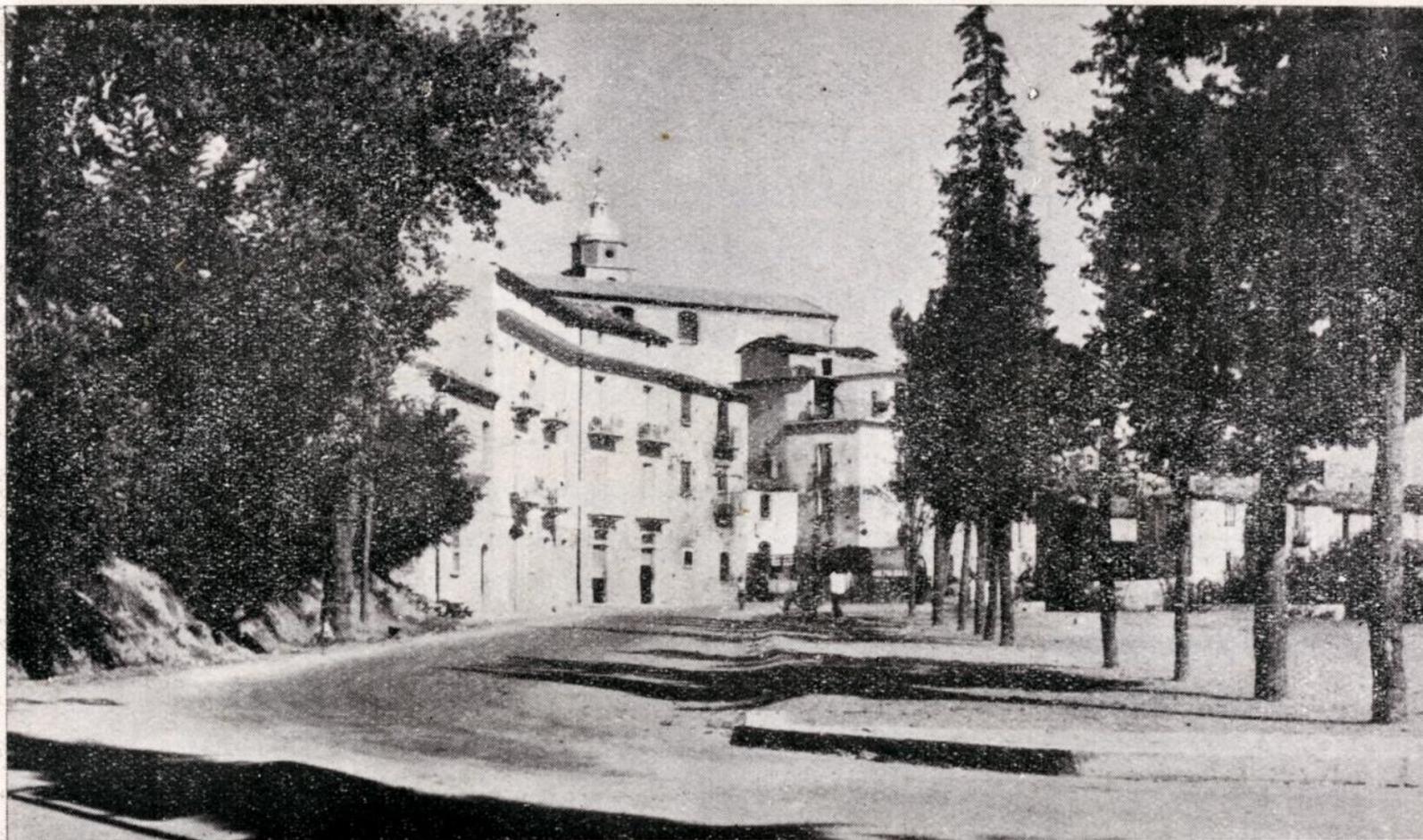
Genzano (Matera) - Parco della Rimembranza



Foto Cav. V. Simone

Pescopagano - Parco Rimembranza





Piazza mercato e Parco della Rimembranza

Ruvo Del Monte (PZ)



Grumento Nova (PZ)

An aerial photograph of a rural landscape in Basilicata, Italy. The image shows a network of roads and fields, with a prominent road running vertically through the center. The terrain is hilly and the vegetation is sparse, typical of the region. The text is overlaid on the left side of the image.

Alberi della memoria

Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata

I risultati del progetto

La ricerca, svolta nell'ambito del programma formativo MiBACT "500 Giovani per la Cultura", per la realizzazione del Progetto "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti", ha consentito di realizzare il primo censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata.

I risultati del lavoro sono stati organizzati in un sito web dedicato, denominato "Alberi della memoria".

Progettato e realizzato, nella struttura e nei contenuti, per un'utenza variegata, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni, il sito ha lo scopo non solo di comunicare e divulgare il lavoro svolto ma di contribuire al recupero e alla valorizzazione della memoria storica della nostra Regione attraverso la condivisione di dati, documenti e immagini che raccontano di una realtà ai più sconosciuta, legata a questi singolari monumenti dedicati ai caduti della prima guerra mondiale, ed anche per ovviare alla carente bibliografia disponibile sull'argomento.

Il lavoro è stato presentato il giorno 11 novembre 2016, presso il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata "Dinu Adamesteanu" di Potenza.



I Parchi e Viali della Rimembranza
Parchi e Viali realizzati in Basilicata
Riepilogo
Fonti e referenze
Crediti



Alberi della memoria

"Alberi della Memoria" è il primo risultato di un articolato progetto di ricerca promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e finalizzato al recupero della memoria storica di singoli monumenti dedicati alla commemorazione dei caduti della Grande guerra: i Parchi e Viali della Rimembranza, istituiti nel 1922 su proposta dell'allora sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Dario Lupi. L'iniziativa di Lupi prevedeva la creazione, "in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata," di aree verdi dove piantare un albero per ogni caduto in guerra e fu affidata, nella realizzazione, alle "scuolaresche d'Italia". L'impresa, caldeggiata e strumentalizzata a fini propagandistici dal regime fascista, interpellava comunque il legittimo desiderio popolare di rendere omaggio e preservare la memoria di quanti avevano perso la vita in guerra e, pertanto, ebbe negli anni '20-'30 del Novecento una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, con il passare del tempo e l'avvicinarsi di alcune generazioni, molti di questi luoghi della memoria hanno perso la loro originaria connotazione e oggi sono identificati e vissuti come ville comunali o anonimi spazi verdi urbani.

Da qui, con l'obiettivo primario di recuperare e restituire, soprattutto alle nuove generazioni, un importante tassello di memoria collettiva legato ad una delle pagine più tragiche della storia del nostro Paese, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha realizzato il censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata, quelli ancora esistenti e quelli di cui rimane traccia solo nei documenti. La ricerca è stata condotta dai giovani laureati assegnati all'Istituto per la realizzazione del Progetto "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti" nell'ambito del programma MiBACT "500 Giovani per la Cultura".



Foto storica dell'impianto del Parco della Rimembranza di Genzano di Lucania

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
Servizio Educativo - "500 Giovani per la Cultura"

Via Andrea Serrao, 1 - 85100 Potenza
 tel. 0971489411 - fax 0971323261
 e-mail sabap-bas@beniculturali.it
 PEC mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it



Eventi

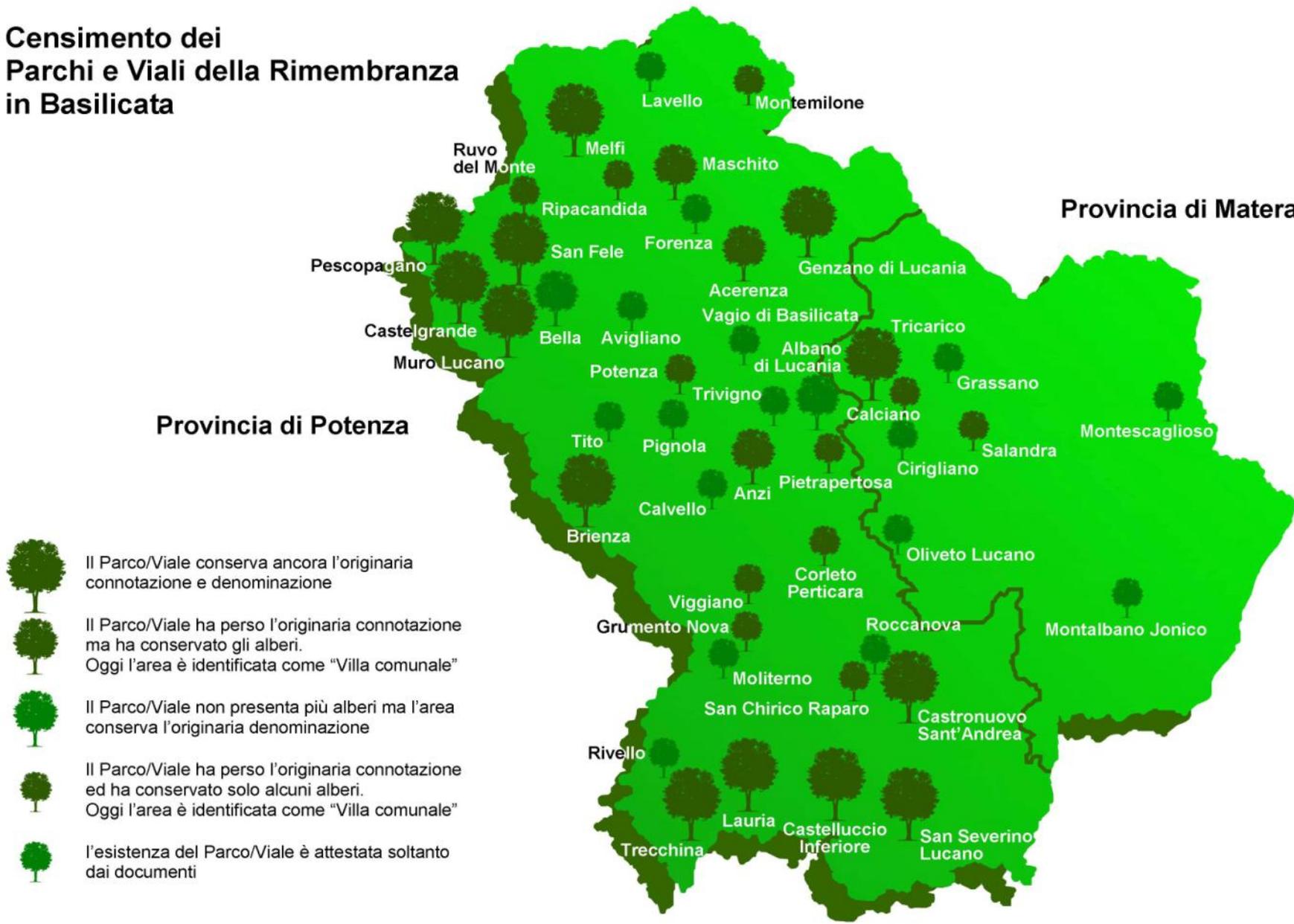
- 11 novembre 2016
Alberi della memoria: Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata
- 7 giugno 2016
Memoria e identità: il Parco della Rimembranza di Potenza
- 30 giugno 2015
Memoria e identità: il Parco della Rimembranza di Brienza



Copyright 2016 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata - [Disclaimer](#) | [Crediti](#)
 pagina creata il 04/10/2005, ultima modifica 08/11/2016

Dal confronto incrociato tra gli elenchi dei comuni in cui furono inaugurati i Parchi e Viali della Rimembranza riportati nel testo di Dario Lupi del 1923 e la documentazione rinvenuta presso gli Archivi di Stato di Potenza e Matera, l'Archivio storico del Comune di Potenza, la Biblioteca Nazionale di Potenza, la Biblioteca Provinciale di Potenza, le biblioteche, i centri di documentazione, gli archivi comunali e le testimonianze dirette raccolte nel corso dei sopralluoghi, si è riusciti a censire 46 Parchi e Viali della Rimembranza, di cui 37 in provincia di Potenza e 9 in provincia di Matera. Alcuni di questi esistono tutt'oggi, di altri è rimasta memoria solo nei documenti.

Censimento dei Parchi e Viali della Rimembranza in Basilicata



-  Il Parco/Viale conserva ancora l'originaria connotazione e denominazione
-  Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione ma ha conservato gli alberi. Oggi l'area è identificata come "Villa comunale"
-  Il Parco/Viale non presenta più alberi ma l'area conserva l'originaria denominazione
-  Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione ed ha conservato solo alcuni alberi. Oggi l'area è identificata come "Villa comunale"
-  l'esistenza del Parco/Viale è attestata soltanto dai documenti

Dati del Censimento

13 Parchi/Viali conservano ancora l'originaria connotazione e denominazione

3 Parchi/Viali hanno perso l'originaria connotazione ma hanno conservato gli alberi. Oggi l'area è identificata come Villa Comunale

2 Parchi/Viali non presentano più alberi ma l'area conserva la sua originaria denominazione

11 Parchi/Viali hanno perso l'originaria connotazione e hanno conservato solo alcuni alberi o nessuno. Oggi l'area è identificata come Villa Comunale

17 L'esistenza dei Parchi/Viali è attestata soltanto dai documenti

17 I Comuni in cui fu inaugurato il Parco/Viale (elenco pubblicato da Dario Lupi nel 1923) di cui però non è stata trovata alcuna documentazione

Il Parco/Viale conserva ancora l'originaria connotazione e denominazione	Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione ma ha conservato gli alberi. Oggi l'area è identificata come Villa Comunale	Il Parco/Viale non presenta più alberi ma l'area conserva la sua originaria denominazione	Il Parco/Viale ha perso l'originaria connotazione e ha conservato solo alcuni alberi o nessuno. Oggi l'area è identificata come Villa Comunale	L'esistenza del Parco/Viale è attestata soltanto dai documenti	Comuni in cui fu inaugurato il Parco/Viale (elenco pubblicato da Dario Lupi nel 1923) di cui però non è stata trovata alcuna documentazione
PROVINCIA DI POTENZA					
BRIENZA	ACERENZA	ALBANO DI LUCANIA	CORLETO PERTICARA	AVIGLIANO	BARAGIANO
CASTELGRANDE	ANZI	BELLA	GRUMENTO NOVA	CALVELLO	CALVERA
CASTELLUCCIO INFERIORE	MASCHITO		MONTEMILONE	FORENZA	CARBONE
CASTRONUOVO SANT'ANDREA			PIETRAPERTOSA	LAVELLO	CASTELLUCCIO SUPERIORE
GENZANO DI LUCANIA			POTENZA	MOLITERNO	CASTELMEZZANO
LAURIA			RIPACANDIDA	PIGNOLA	CASTELSARACENO
MELFI			RUVO DEL MONTE	RIVELLO	EPISCOPIA
MURO LUCANO			SAN CHIRICO RAPARO	ROCCANOVA	GALLICCHIO
PESCOPAGANO			VIGGIANO	TITO	LATRONICO
SAN FELE				TRIVIGNO	MARATEA
SAN SEVERINO LUCANO				VAGLIO DI BASILICATA	MISSANELLO
TRECCHINA					MONTEMURRO
					NEMOLI
					OPPIDO LUCANO (PALMIRA)
					PIETRAGALLA
					SAN PAOLO ALBANESE
					SANT'ANGELO LE FRATTE
PROVINCIA DI MATERA					
TRICARICO			CALCIANO	CIRIGLIANO	
			SALANDRA	GRASSANO	
				MIGLIONICO	
				MONTALBANO IONICO	
				MONTESCAGLIOSO	
				OLIVETO LUCANO	



Muro Lucano (PZ)



San Severino Lucano (PZ)



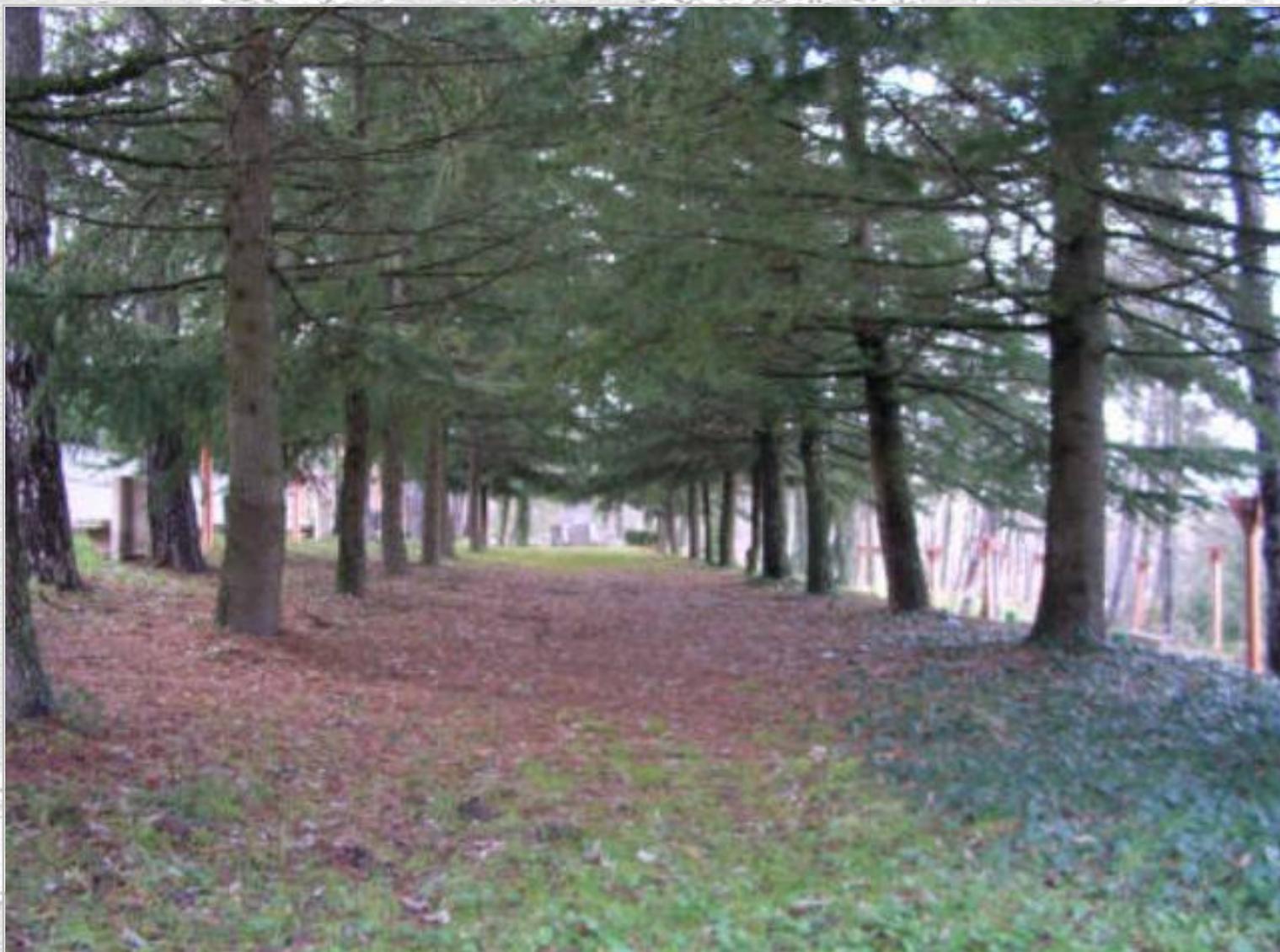
Trecchina (PZ)



Tricarico (MT)



San Fele (PZ)



Pescopaganò (PZ)



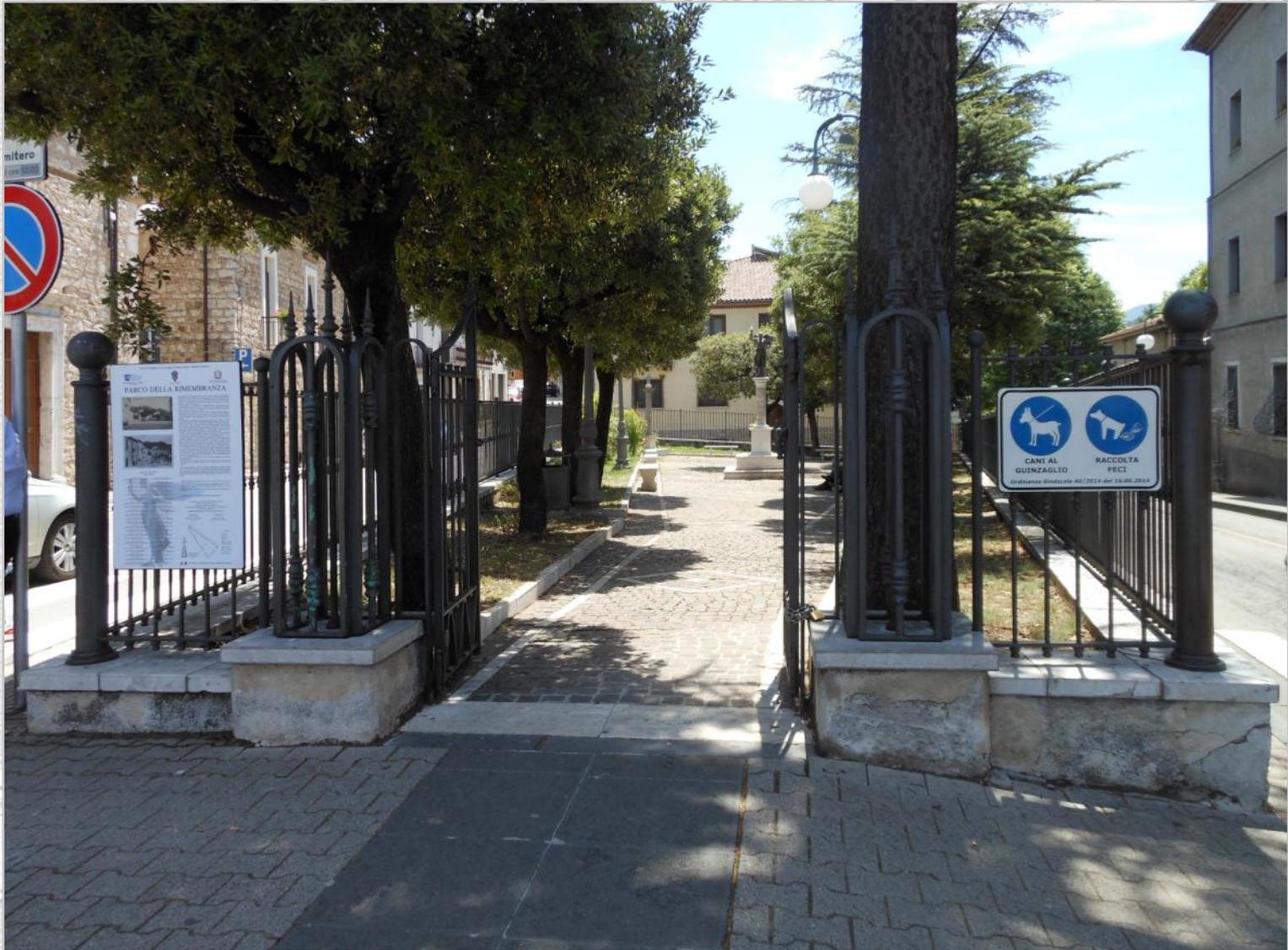
Maschito (PZ)



Castronuovo Sant' Andrea (PZ)



Castelgrande (PZ)



Brienza (PZ)



Acerenza (PZ)

An aerial photograph of an archaeological site, showing a grid of white lines overlaid on the ground. The grid is composed of several rectangular sections, with a prominent vertical line running through the center. The ground appears to be a mix of light and dark patches, possibly representing different soil types or archaeological features. The overall scene is captured from a high angle, providing a clear view of the site's layout and the grid's placement.

Progetti didattici collegati alla ricerca

Memoria e identità: il Parco della Rimembranza di Brienza

anno scolastico 2014-2015

Con il progetto realizzato dal Servizio Educativo della Soprintendenza ABAP della Basilicata e l'Istituto Comprensivo di Brienza si è inteso valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a cento anni dalla Prima guerra mondiale attraverso la conoscenza e lo studio di una singolare tipologia di monumento ai caduti della Grande guerra: il Parco della Rimembranza.

Attraverso la riscoperta e rivalutazione del Parco della Rimembranza cittadino, conosciuto dai burgentini come “la villetta”, si è fornito agli studenti lo spunto per riflettere sul valore di questi luoghi e sull'importanza che rivestono, quali beni culturali, per il progresso civile di una comunità, che in essi trova le tracce della propria storia.

A conclusione del progetto è stato realizzato ed installato all'ingresso del Parco un pannello didattico che illustra l'origine e la funzione storica di questo importante luogo della memoria.

PROGETTO SPERIMENTALE SUI PARCHI E GIARDINI STORICI - MEMORIA E IDENTITÀ

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza delle Arti e Paesaggio della Basilicata

Comune di Brienza

Istituto comprensivo di Brienza
Scuola secondaria di primo grado

PARCO DELLA RIMEMBRANZA




Il 24 maggio 1915 scoppiò l'impegno dell'Italia nel primo conflitto mondiale. La guerra, scatenata dalla ambizione imperiale della potenza europea in una classe generale di impero nazionalista, era iniziata nell'estate del 1914, e, attraverso la provocazione del contingente "bosno serbo", per la casualità di questo fatto che presto assunse il nome di "guerra mondiale" o "Grande Guerra". Nel conflitto furono mobilitati in tutto il mondo oltre 100 milioni di uomini dei quali 5.113.000 italiani.

Nella fase della guerra, l'11 novembre 1918, il contingente della vittoria fu impegnato: se pure non dimostrandoci con coerenza, lo siamo poi accostati ripetuto in numero totale di circa 10 milioni di uomini. Un milione e ottocento, secondo una stima a seguito delle operazioni di guerra, ma anche un contingente di vite preziose e volute.

Italia superò oltre 750.000 perdite, tra militari caduti in battaglia, per malattie o dispreto. Di questi, ben 7.522 erano bambini, 1.322 morti a causa delle ferite riportate, 2.388 per malattia e 1.422, ma dispersi e scomparsi. Anche Brienza ebbe i suoi caduti, 44 in tutto, 27 morti o dispersi nel corso della guerra, 17 morti successivamente per le ferite riportate in combattimento e in prigione.

Per commemorare i caduti della Grande guerra, furono istituiti con la Legge n. 75 del 27 dicembre 1923, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta dell'allora sottosegretario Luigi Longi, i Parchi e Viali della Rimembranza, affidandone la realizzazione allo "scultore di Lodi" La scultura monumentale prevedeva la costruzione di gruppi "Cenotafi accenti" con il compito di organizzare e animare la buona riuscita dell'incarico a cominciare, inoltre, come si indicava nella mobilità di realizzazione delle opere monumentali: "Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere giustato un altare ...", "circoscritto e difeso da muretti in legno con una larghezza minima non di più di 1 metro", e la parte di fronte del cenotafio.

Il ministero, su pure richiesta di riconoscimento e tutela e protezione della "memoria degli eroi", esplicito ad un legittimo desiderio popolare di rendere omaggio e preservare le memorie di questi eroi, incaricò per la via in genere a Brienza un grande partecipante.

Il Comune di Brienza fu tra i primi a mobilitare in Basilicata per costruire il proprio "Cenotafio" e questo inaugurò la catena di ben 21.000 lire e individuali, per la realizzazione del parco, con la spesa prevista di 100.000 lire e di 100.000 lire. Era semplicemente un piccolo spazio verde, con un'area di circa 100 metri quadrati. Era semplicemente un piccolo spazio verde, con un'area di circa 100 metri quadrati. Era semplicemente un piccolo spazio verde, con un'area di circa 100 metri quadrati.

Il progetto sperimentale sui Parchi e Giardini storici - Memoria e Identità

1915-2015 / CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza delle arti e paesaggio della Basilicata

Istituto comprensivo di Brienza
Comune di Brienza

Progetto sperimentale sui Parchi e Giardini storici

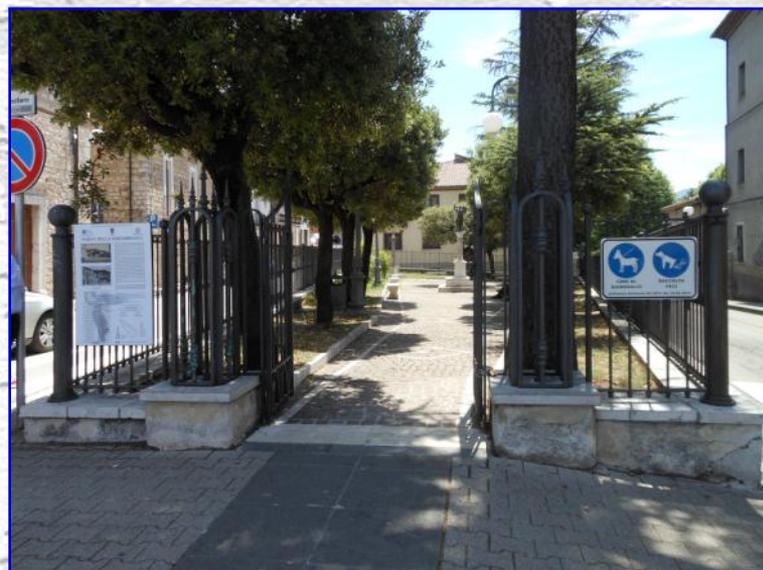
Memoria e identità: il Parco della Rimembranza di Brienza

Gli studenti della Scuola Media di Brienza presentano i risultati del Progetto
Parco della Rimembranza - Piazza Marconi - Brienza (FZ)

30 giugno 2015 ore 10.30

1915-2015 / CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

La S.V. è invitata

Memoria e identità: il Parco della Rimembranza di Potenza

anno scolastico 2015-2016

La Soprintendenza ABAP della Basilicata, in collaborazione con l'Istituto comprensivo "A. Busciolano" di Potenza, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, ha voluto ricordare i caduti della Grande guerra del capoluogo lucano riscoprendo il luogo dedicato alla loro memoria, il Parco della Rimembranza, che nel 1923 fu realizzato all'interno della Villa Santa Maria e di cui si era persa ogni traccia. L'obiettivo primario del progetto è stato quello di sviluppare negli studenti il senso di responsabilità e di rispetto nei confronti del patrimonio culturale e nello specifico degli spazi verdi presenti nel proprio territorio comunale, quali espressione di civiltà, creatività e sapere, insieme alla consapevolezza della propria memoria storica e della propria identità culturale.

Nel luogo in cui sorgeva il Parco è stato piantato un albero che avrà il valore simbolico di ricordare il caduto più giovane.

MIBACT



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza
belle arti e paesaggio
della Basilicata

Giornate
Europee
del Patrimonio
2017



grazie